

ISBN: 9788868614287

Collana: Orienti

Genere: Reportage

Formato: 14,5x21,5 cm.

Pagine: 256

Legatura: broccatura, filo refe

Prezzo: € 15.00

In libreria da: giugno 2021



infinito  
edizioni

www.infinitoedizioni.it

Promozione: Emme Promozione S.r.l.

Distribuzione: Messaggerie Libri S.p.A.

# TIGRE DI ARKAN

di **Michele Guerra**

Prefazione di **Riccardo Noury** - Fotografie di **Ron Haviv**

**B**ijeljina (Bosnia), 1992. Una celebre fotografia, un paramilitare ancora vivo e in libertà, macchiatosi di crimini orribili. A tre decenni dall'inizio della dissoluzione jugoslava, una Tigre di Arkan rievoca e attualizza la parabola che lo condusse a diventare un miliziano sanguinario sui fiumi-confini del Danubio, della Sava e della Drina. La musica rock della Belgrado alternativa degli anni Ottanta, l'irriverenza delle avanguardie, i successi dello sport jugoslavo e i primi feroci scontri negli stadi di calcio; quindi la militarizzazione delle coscienze, l'ascesa del nazionalismo serbo e croato, l'impotenza del pacifismo, il dominio dei clan mafiosi

nella federazione voluta da Tito.

Una sequenza di memorie affilate, fondate su ferite ancora aperte, in bilico tra cinismo e rancore, necessarie per comprendere l'ascesa e il consenso dei nuovi nazionalismi. Nei Balcani e non solo.

“Questo libro odora di sangue. Ma quel sangue domina un decennio, gli anni Novanta, di storia dei Balcani occidentali. Non va ignorato. Sia quando lo annusano le ‘tigri’ di Arkan in pieno raptus testosterone, sia quando lo versano i sacrificati: donne, uomini e altri che in quei maledetti dieci anni si sono trovati nel posto dove volevano stare ma dove non potevano stare”. (Riccardo Noury)

## L'AUTORE

**Michele Guerra** (Codroipo, 1978), attivista sui temi legati alle migrazioni internazionali e al razzismo, si occupa di letteratura balcanica per la rivista online *PULP Libri*. Ha pubblicato il romanzo *Le tigri delle gabbie invisibili* (2018). Tra il 1995 e il 1999 ha scaricato migliaia di *humanitarna pomoć* nei campi profughi intorno a Zagabria. Nell'estate del 1996, a pochi mesi dagli accordi di Dayton, ha attraversato Bihać, Zenica, Sarajevo, Mostar, Goražde e Foča a bordo di una *Renault 5* da rottamare. Che lo ha abbandonato laggiù.

